



Istituto Autonomo Case Popolari
Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

AREA ORGANIZZATIVA - SERVIZIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

COPIA DI DETERMINA N. 87 ANNO 2018 DEL 13-02-2018
NUMERO DETERMINA DI AREA: 17

OGGETTO:

AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI DI ISTRUTTORE TECNICO CTG. "C1" A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO - ATTRAVERSO L'ISTITUTO DELLA MOBILITÀ VOLONTARIA EX ART. 30 DEL D. LGS. N. 165/2001, DI CUI UNO RISERVATO ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO.-

IL CAPO DELL' AREA ORGANIZZATIVA
SAVONA PIETRO

PREMESSO che:

la programmazione del fabbisogno del personale definisce il quadro generale delle esigenze organizzative dell'Ente ed illustra le linee guida degli interventi e delle iniziative rivolte ad incrementare la disponibilità di risorse umane nonché ad incentivare lo sviluppo e la valorizzazione di quelle già presenti, in coerenza con gli obiettivi previsti dai programmi politico amministrati;

la deliberazione Commissariale n. 118 del 15/11/2017 avente ad oggetto: "Programma triennale del fabbisogno di personale 2018 – 2020 ha accertato che attualmente risultano vacanti in dotazione organica tre posti di Istruttore Tecnico Ctg. "C1";

la suddetta pianificazione delle assunzioni è stata predisposta tenendo conto del complesso ed articolato quadro normativo in materia di vincoli assunzionali per le Amministrazioni pubbliche, verificando a priori le possibilità dell'Ente di procedere ad assunzioni, nel rispetto della normativa vigente;

Considerata il seguente quadro di riferimento nazionale riguardante le stabilizzazioni di precari e cioè:

Le norme concernenti la ricollocazione del personale di area vasta avevano di fatto bloccato la stabilizzazione del personale precario negli anni 2015 e 2016, mediante apposito rinvio, contenuto all'art. 1 comma 426 della legge di stabilità 2015, della conclusione della procedura a tutto il 2018. In particolare il citato comma 426 disponeva quanto segue *"In relazione alle previsioni di cui ai commi da 421 a 425 il termine del 31 dicembre 2016, previsto dall'articolo 4, commi 6, 8 e 9, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, per le finalità volte al superamento del precariato, è prorogato al 31 dicembre 2018, con possibilità di utilizzo, nei limiti previsti dal predetto articolo 4, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali"*.

Appare utile riepilogare le disposizioni contenute al comma 6 dell'art. 4 del d.l. n. 101/2013 rispetto ai quali la legge di stabilità per il 2015 ha previsto espressamente la proroga del termine finale di efficacia,

dando la possibilità a tutte le P.A. di indire procedure concorsuali per la stabilizzazione di dipendenti a tempo determinato, che presentavano, alternativamente, i seguenti requisiti:

- prestazione di servizio da almeno tre anni, anche non continuativi, con conseguimento di tale requisito in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006;
- prestazione di servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla data di entrata in vigore della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che per prima ha introdotto tale disposizione;
- conseguimento dei predetti requisiti di anzianità di servizio in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 28 settembre 2007;
- maturazione, nel quinquennio precedente all'entrata in vigore del d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, di almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando;
- sussistenza dei precedenti requisiti per i dipendenti delle province, rispetto a tutti i bandi indetti da amministrazioni aventi sede nel territorio provinciale.

Precisata la precedente normativa sulla stabilizzazione dei precari e sulla possibile indizione di procedure speciali effettuate da parte degli enti, con relativo assorbimento del personale di area vasta, l'art. 20 del nuovo D.lgs. n. 75/2017 ripropone il superamento del precariato mediante altri requisiti, indicando una finestra temporale coincidente con il periodo 2018-2020 per la stabilizzazione del personale, precisando che deve trattarsi di personale non dirigenziale e prevedendo che le risorse finanziarie per la stabilizzazione possono essere prelevate, da parte degli enti locali, attingendo a quelle previste per i rapporti di lavoro flessibili nei limiti della spesa mediamente sostenuta nel triennio 2015-2017 (art. 9 comma 28, del d.l. n. 78/2010), riducendole in modo permanente (con certificazione da parte degli organi del controllo interno), in tal modo le risorse ridotte aumentano i limiti del *turn-over*.

Precisati i presupposti, la stabilizzazione può avvenire in due modi:

1. in via diretta, con priorità il personale in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto (22 giugno 2017), nei limiti delle citate risorse finanziarie, qualora il personale possieda tutti i seguenti requisiti:
 - a. risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 (ossia al 28 agosto 2015) con contratti a TD presso l'amministrazione che procede all'assunzione;
 - b. sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
 - c. abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni;
2. mediante concorso con riserva massima del 50% al personale precario che possieda tutti i seguenti requisiti:
 - a. risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 (ossia 28 agosto 2015), di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;
 - b. abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso.

VISTO:

- l'art. 6 del D. lgs. n. 165/2001 così come modificato dall'art. 2, comma 18, della Legge n. 135 del 2012, in materia di organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche;

- l'art. 30, comma 2-bis del D.lgs 165/2001 che così recita: “ *Le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali , finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio....*”;
- l'Articolo 34-bis “*Disposizioni in materia di mobilità del personale*” prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, prima di avviare le procedure di assunzione di personale, sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'articolo 34, commi 2 e 3, l'area, il livello e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;
- l'art.4, comma 6, del D.L. 101/2013, convertito con Legge 125/2013, secondo il quale il personale non dirigenziale delle province, in possesso dei requisiti di cui al primo periodo, può partecipare ad una procedura selettiva di cui al primo periodo dello stesso comma indetta da un'amministrazione avente sede nel territorio provinciale, anche se non dipendente dall'amministrazione che emana il bando.
- Le disposizioni attuative dalla Regione Siciliana in merito all'art. 30 della L.R. n. 5/2014, emanate con nota 5500/US1/2014 del 3/2/14 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, che, al penultimo comma, chiarisce come “le norme in esame si applicano anche ai lavoratori attualmente in servizio presso le Province Regionali il cui diritto alla stabilizzazione prescinde da soggetto utilizzatore essendo derivante dall'appartenenza al bacino degli LSU o LPU”;
- l'Art. 20 comma 1, riguardante il superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni, di cui al Dlgs. n. 75/2017 da cui promana la circolare n. 3/2017 che fornisce indirizzi operativi in materia;

VALUTATO

Che la richiamata normativa nazionale e regionale, sinergicamente considerata, in materia di stabilizzazione del personale precario, offre la possibilità di procedere alla assunzione di dipendenti in servizio a TD presso l'Istituto fermo restando le prerogative del personale presso le Province Regionali il cui diritto alla stabilizzazione prescinde da soggetto utilizzatore;

Che le disposizioni dettate in materia di assunzioni di personale da parte delle regioni e degli enti locali prevedono, tra l'altro, con la legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016), che la spesa del personale, per gli Enti che non erano soggetti al patto di stabilità, deve essere stata inferiore a quella del 2008 (comuni fino a 1.000 abitanti, unioni dei comuni e comunità montane) (articolo 1, comma 562, legge n. 296/2006 e smi);

ATTESO

Che l'Ente per l'anno in corso, nell'ambito del richiamato atto di programmazione, intende ricoprire due posti di “Istruttore Tecnico Ctg. “C1” con contratto a T. I. e a tempo pieno da utilizzare nell'Area II, Gestione del Patrimonio - Servizio Manutenzione e recupero edilizio” al fine di assicurarne la sua funzionalità e, pertanto:

- per uno dei due posti è possibile ricorrere alla procedura di mobilità ex art. 30 del D.lgs 165/2001;
- per il secondo dei posti disponibili è possibile ricorrere alla riserva a favore del personale con contratto di lavoro flessibile come previsto per la normativa per il superamento del precariato;

CONSIDERATO che l'Ente non rientra tra le P. A. soggette al patto di stabilità e che sono state rispettate, nell'anno 2017, le ulteriori condizioni previste per le assunzioni e cioè che l'Ente:

- non possiede graduatorie relative a concorsi per Istruttore Tecnico a cui attingere ai fini dell'assunzione delle figure in oggetto;
- ha adottato il piano triennale delle assunzioni per il triennio 2018/2020, approvato con deliberazione commissariale n. 118 del 15/11/2017;
- ha provveduto a rideterminare, nell'ultimo triennio la propria dotazione organica così come previsto ex art. 6, comma 6 del D. Lgs. 165/2001;
- ha adottato, con deliberazione commissariale n. 127 del 13/12/2017, il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, D. Lgs. 198/2006 e art. 6, comma 6 D. Lgs. 165/2001);
- non ha superato il tetto di spesa del personale relativamente all'anno 2008;
- ha attestato l'assenza di personale in sovrannumero o in eccedenza, giusta nota a firma del Direttore generale prot. n. 17054 del 10/11/2017 fatta propria nella richiamata della D.C. n. 118 del 15/11/2017 avente ad oggetto: "Programma triennale del fabbisogno di personale 2018/2020" ;
- ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27 del D. L. n. 66/2014);
- ha approvato il Bilancio di previsione, e il rendiconto di gestione e ha provveduto ad inviare i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (B.D.A.P.) così come previsto dal D.L. n. 113/2016;

Tutto ciò premesso e considerato

ATTESA la necessità di indire apposito avviso pubblico per l'assunzione di n. 2 Istruttori Tecnici di "ctg. C" di cui uno attraverso mobilità volontaria ex art. 30 del D. lgs. n. 165/2001 ed uno riservato al personale con contratto di lavoro a TD avente i requisiti sopra richiamati;

PRECISATO che le effettive acquisizioni di personale programmato saranno attuate solo ed esclusivamente previa verifica, all'atto dell'assunzione, del permanere delle condizioni normative e finanziarie oltre che dei vincoli previsti dalla normativa per le assunzioni negli enti;

VISTO lo schema di avviso di mobilità in oggetto, allegato al presente atto sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli uffici e dei servizi dell'Ente;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 165/2001, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione, con le capacità e i poteri del privato datore di lavoro;

VISTA la deliberazione commissariale n. 139/2017 di approvazione del Bilancio pluriennale di Previsione 2018/2020;

VISTO il Decreto del Dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità dell'Assessorato Infrastrutture e Mobilità Trasporti, n. 000039/S3 del 11 Gennaio 2018 con il quale è stato approvato il suddetto Bilancio;

VISTA la deliberazione commissariale n. 2 del 16/01/2018 con la quale viene data esecutività al provvedimento n. 139/2017 di approvazione del Bilancio pluriennale di Previsione 2018/2020;

RICHIAMATE le argomentazioni e la normativa nella parte motiva della presente deliberazione, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte per farne parte integrante;

Sulla scorta dello schema di provvedimento predisposto dal responsabile del 1° Servizio dell'Area Organizzativa;

D E T E R M I N A

PROCEDERE alla selezione pubblica per la copertura di n. 2 posti di istruttore tecnico – categoria giuridica c1 - a tempo pieno ed indeterminato da assegnare all'area gestione patrimonio;

ADEMPIERE, preliminarmente, alle comunicazioni previste dal Dlgs.vo n. 165/2001, Art. 34/bis “Disposizioni in materia di mobilità del personale” comunicando ai soggetti di cui all'articolo 34 dello stesso, commi 2 e 3, l'area, il livello e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;

PROCEDERE, contestualmente, all'indizione dell'avviso pubblico per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Tecnico Ctg. “C1” a tempo pieno ed indeterminato, da utilizzare nell'Area II, Gestione del Patrimonio” di cui uno attraverso l'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 del D. lgs. n. 165/2001, ed uno riservato alla stabilizzazione del personale precario subordinando le predette assunzioni all'esito negativo delle procedure di cui all'art. 34/bis del D.lgs 165/2001;

DARE ATTO che l'Ente rispetta tutti i vincoli finanziari descritti in premessa che autorizzano a procedere alle assunzioni di personale;

APPROVARE, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato bando di mobilità e il modello di domanda che saranno trasmessi agli enti limitrofi per darne la massima diffusione e pubblicati per 30 gg. all'Albo pretorio on-line e nella sezione Trasparenza del sito istituzionale dell'Ente;

DARE ATTO che il Bilancio di Previsione 2018/2020, richiamato nella premessa, contempla le previsioni di spesa di cui al presente provvedimento;

TRASMETTERE il presente provvedimento all'Assessorato Regionale per le Infrastrutture, ai fini della vigilanza, al collegio sindacale ed all' OIV dell'Istituto.

RENDERE la presente determinazione immediatamente eseguibile.

IL DIRIGENTE DELL'AREA ORGANIZZATIVA
F.to Dr. Pietro SAVONA

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
F.to Pietro GIURLANDA